



COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO  
Città Metropolitana di Firenze

## Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 31/05/2022

**Oggetto:** TARI 2022 - APPROVAZIONE TARIFFE

In data trentuno Maggio duemilaventidue ore 15:30, in Scarperia, nel Palazzo dei Vicari, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica, in sessione Ordinaria, di prima convocazione.

Presiede Claudio Piccirillo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Carmela Ascantini.

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

N.	Componente		N.	Componente	
1	IGNESTI FEDERICO	Presente	10	GULLO CINZIA	Presente
2	PICCIRILLO CLAUDIO	Presente	11	ALBISANI DONATELLA	Presente
3	MAGNOLFI SIMONE	Presente	12	CAPECCHI DARIO	Presente
4	GUCCI FABIO	Presente	13	ALATI FRANCESCA	<b>Assente</b>
5	BACCI FRANCESCO	Presente	14	BARLAZZI ELISA	Presente
6	CAPPELLI MARTA	Presente	15	BERRETTI SIMONE	<b>Assente</b>
7	DI NATALE LORENZO	<b>Assente</b>	16	BERTINI TATIANA	Presente
8	TIENGO ISABELLA	Presente	17	CORTI CATERINA	<b>Assente</b>
9	NALDI CHIARA	Presente			

**Totale Presenti: 13**

**Totale Assenti: 4**

Sono presenti i seguenti Assessori esterni:

1. CIANI Loretta, Vicesindaco
2. CASATI Marco, assessore
3. MODI Pietro, assessore
4. RECATI Marco, assessore
5. SEROTTI Elena, assessore

Scrutatori nominati in occasione del punto 1):

CAPPELLI MARTA, CAPECCHI DARIO, BERTINI TATIANA

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Accertata la propria competenza in merito all'adozione del presente atto, ai sensi dell'Art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

Su conforme proposta del Responsabile del SETTORE SERVIZI FINANZIARI;

**Acquisiti**, in via preliminare, ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 267/2000, i seguenti pareri:

Parere Tecnico

Parere Contabile

**Premesso che:**

– l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

– l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

– l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga»;

**Richiamato** in particolare l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto gestore del servizio rifiuti e rimette ad ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

**Vista** la deliberazione ARERA n. 363/2021 ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

**Tenuto conto** che nel territorio in cui opera il Comune di Scarperia e San Piero è presente e operante l'Ente di Governo dell'Ambito, ATO Toscana Centro, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;

**Preso atto** che con pec del 24/05/2022, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 10.561/2022, l'ATO Toscana Centro ha trasmesso il Piano Economico Finanziario (Pef) per il quadriennio 2022-2025, validato in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione Arera 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

**Tenuto conto che:**

- l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

**Visti** inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

**Visto** in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

**Visto** l'art. 3, comma 5-quinquies del DI 228/2021 come modificato dal comma 11 dell'art. 43 del D.L. 50 del 17/05/2022 che stabilisce che *<<a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di*

*ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.».*

**Richiamato** inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**Considerato** che il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli enti locali è stato differito al 31/05/2022 dal decreto legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito con modificazioni con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n.15;

**Vista** la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 23.05.2022, che ha dettato gli indirizzi in materia di determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2022 e di individuazione delle agevolazioni e riduzioni per particolari categorie di utenze;

**Richiamato** l'art. 52 del D. Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

**Richiamato** il regolamento comunale per la disciplina del tributo, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 59 del 30/6/2021;

**Richiamata** la deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna, con la quale è stato recepito il piano finanziario per l'anno 2022, approvato da ATO Toscana Centro da cui si evince un costo totale lordo di euro € 3.451.509, da integrare con le voci riguardanti le detrazioni di cui al comma 1.4 della determina ARERA n. 2 /DRIF/2020, che come indicato nel PEF approvato da ATO sono pari a € 45.170,00;

**Dato atto** che, alla luce di quanto sopra, e l'importo da finanziare totalmente con la Tassa Rifiuti per l'anno 2022 è pari a € 3.406.339,00, importo così determinato:

PEF 2022 comunicato da ATO	3.451.509,00
Detrazioni comma 1.4 Det. 2/2020	-45.170,00
PEF effettivo	3.406.339,00

a cui va aggiunto l'importo delle riduzioni TARI concesse alle Utenze domestiche e non domestiche sulla base della normativa nazionale e comunale, ai sensi dell'art.1 comma 659 della Legge 147/2013 e quantificate da Alia Servizi Ambientali Spa sulla base della banca dati TARI in € 337.783,20 (come da documentazione depositata in atti), per un totale da finanziare mediante le Tariffe Tari 2022 di € 3.744.122,20;

**Richiamata**, la delibera Arera 443/2019 con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti relativi ai crediti, dove è previsto che nel caso di TARI tributo, l'accantonamento non possa eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011 e smi;

**Esaminate** le tariffe del tributo per l'anno 2022, elaborate da Alia Servizi Ambientali Spa (comunicazione prot. 10821/2022) sulla base del piano finanziario 2022 approvato data ATO Toscana Centro e viste le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo della Giunta Comunale sopracitato, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche tenuto conto dei seguenti criteri:

- a) copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. 147/2013, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, al netto dei costi del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle istituzioni scolastiche statali (art. 1, comma 655, della L. 147/2013);
- b) ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche, prevedendo il raggiungimento di una percentuale non superiore al 70% a carico delle utenze domestiche e conseguentemente non

inferiore al 30% a carico delle utenze non domestiche, determinata in base della ripartizione scaturente dalla banca dati di Alia spa (da cui emerge una percentuale pari al 76% per le utenze domestiche e 24% per le utenze non domestiche) e dall'applicazione, ai sensi dell'art. 1, comma 658, della L. 147/2013 e del regolamento comunale del tributo, dell'apposita agevolazione concernente la raccolta differenziata imputabile alle utenze domestiche pari al 7%, che comporta una percentuale a carico delle utenze domestiche pari al 69% e del 31% a carico delle utenze non domestiche;

- c) articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previste dall'allegato A al vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo;
- d) determinazione dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd applicando la misura minima prevista dal DPR 158/99 ad eccezione delle categorie:
- cat. - 32 "Autodromo" per la quale, in considerazione della particolarità dell'attività svolta e delle modalità organizzative adottate per la raccolta dei rifiuti, con applicazione dei coefficienti kc 0,32 e kd 2,93 e della riduzione dei suddetti coefficienti nella misura del 15% ai sensi dell'art.1 comma 652 Legge 147/2013 e ss.mm. e ii.;
  - cat. 31 – "affittacamere, B&B, residence" con applicazione dei coefficienti kc 0.95 e Kd 8.87, già utilizzati in passato dal Comune di Scarperia e San Piero e da alcuni comuni limitrofi e della riduzione dei coefficienti del 18% in considerazione della particolarità dell'attività svolta ai sensi dell'art.1 comma 652 Legge 147/2013 e ss.mm. e ii.;

**Preso atto** che, per l'anno 2022, **il costo unitario Cu**, di cui al punto 4.4. all.1 DPR 158/99 (rapporto tra i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche e la quantità totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche), calcolato da Alia Spa in sede di determinazione delle tariffe TARI è pari a **0,27 €/kg per le utenze domestiche** e a **0,378 €/kg per le utenze non domestiche**;

**Ritenuto** di stabilire, che la percentuale del costo unitario Cu, di cui al comma 3 dell'art. 20 e al comma 4 dell'art. 21 del regolamento comunale, per il calcolo della riduzione spettante alle utenze che conferiscono direttamente al centro di raccolta i rifiuti, con esclusione dei rifiuti raccolti con il servizio porta a porta e dei rifiuti per i quali nel territorio comunale sono presenti cassonetti stradali, sia pari al 100% per le utenze domestiche e al 30% per le utenze non domestiche;

**Ritenuto** di stabilire che la percentuale del costo unitario Cu di cui al comma 7 dell'art. 21 per il calcolo della riduzione spettante alle utenze non domestiche che producono o distribuiscono beni alimentari, e che, a titolo gratuito, cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in condizioni di bisogno ovvero per l'alimentazione animale (comma 5 art. 21 regolamento TARI), sia pari al 100%;

**Preso atto**, che l'amministrazione intende confermare una politica strategica tesa al miglioramento costante della qualità ambientale da perseguire mediante misure volte all'incentivazione di comportamenti eco-sostenibili, anche attraverso riduzioni tariffarie per utenze domestiche e non domestiche che dimostrino di aver attivato comportamenti virtuosi;

**Preso atto** di quanto stabilito all'art. 24 del Regolamento per l'Istituzione e l'Applicazione della TARI in merito alle riduzioni applicabili per la raccolta differenziata da parte delle utenze domestiche e non domestiche;

**Ritenuto**, per le motivazioni di cui sopra e tenuto conto dell'atto d'indirizzo della Giunta Comunale, di:

- introdurre una riduzione del 20% della parte variabile della tariffa per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche da applicare sul saldo finale, sulla base dei conferimenti di rifiuti effettuati nell'anno di riferimento dalle singole utenze che:
  - Non abbiano subito sanzioni per il mancato rispetto del regolamento per la gestione dei rifiuti, negli ultimi 5 anni d'imposta;
  - Non abbiano prodotto un volume di rifiuti indifferenziati superiore a 250 litri annui per ciascun occupante, il cui numero è definito dall'art. 14 del regolamento comunale. Per le utenze domestiche condotte da persone fisiche che vi abbiano stabilito la propria residenza anagrafica, il numero dei componenti è quello risultante agli atti anagrafici al 1° gennaio dell'anno d'imposizione; per le utenze attivate in corso d'anno si assume il numero di componenti risultanti agli atti anagrafici alla data di attivazione;
  - Abbiamo effettuato almeno un conferimento di rifiuti indifferenziati;

- Abbiamo effettuato almeno un conferimento di rifiuti recuperabili di natura organica e un conferimento di scarti cellullosici (carta e cartone);
- Introdurre delle franchigie per le utenze domestiche che conferiscano anche pannolini per bambini o pannolini per adulti/presidi sanitari:
  - fino a 2.600 litri annui per ogni nuovo nato residente, fino al raggiungimento del terzo anno di vita, facente parte della famiglia anagrafica dell'intestatario dell'utenza;
  - fino a 5.200 litri annui per ogni occupante residente facente parte della famiglia anagrafica dell'intestatario dell'utenza e affetto da patologie riconosciute dal SSN, che determinino l'uso di pannolini/presidi sanitari (l'applicazione della franchigia deve essere richiesta mediante presentazione di apposita autocertificazione).
- Introdurre, per le utenze non domestiche, una riduzione del 20% sulla parte variabile della tariffa, che dovrà essere applicata sul saldo finale sulla base dei conferimenti di rifiuti effettuati nell'anno di riferimento dalle singole utenze che:
  - non abbiano subito sanzioni per il mancato rispetto del regolamento per la gestione dei rifiuti negli ultimi 5 anni d'imposta;
  - abbiano effettuato almeno un conferimento di rifiuti indifferenziati;
  - sulla base del rapporto matematico tra il volume complessivo di rifiuti indifferenziati conferiti e avviati a smaltimento passivo (RUI) e il volume complessivo di materiali recuperabili costituiti da frazione organica e scarti cellullosici (carta e cartone) conferiti al servizio pubblico e avviati a recupero (RUD), abbiano raggiunto il seguente risultato:  $RUI \leq 15\%$  dei RUD;

**Dato atto** che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 659, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti;

**Rilevato** che per le esenzioni/riduzioni previste nel regolamento comunale ai sensi dell'art. 1, comma 660 della Legge di Stabilità 2014, la relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa. In questo caso, la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso;

**Ritenuto** di confermare per l'anno 2022, in ottemperanza alle sopra richiamate deliberazioni della Giunta Comunale, una riduzione relativa alla TARI del 15% per le aziende certificate ISO 14001 e del 20% per quelle certificate EMAS da intendersi quale limite massimo concedibile, al fine del rispetto del relativo fondo previsto in bilancio;

**Ritenuto** di finanziare la riduzione di cui sopra tramite la costituzione in bilancio di un fondo finanziato dalla fiscalità generale di € 10.000,00;

**Ritenuto** nell'ambito della politica ambientale, al fine di incentivare comportamenti ecosostenibili, di confermare in ottemperanza alle sopra richiamate deliberazioni della Giunta Comunale, per l'anno 2022, la riduzione relativa alla TARI:

- del 20% per le utenze non domestiche classificate nella categoria 22 "Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub", categoria 7 "Alberghi con ristorante" e categoria 31 "affittacamere, b&b, residence" che dimostrino l'abbattimento totale del consumo dei prodotti in carta per l'attività di ristorazione a favore dei prodotti tessili riutilizzabili, limitando la riduzione, nel caso delle utenze classificate nella categoria 7 "alberghi con ristorante" e categoria 31 "agriturismi, affittacamere svolto in forma imprenditoriale, residence" alla superficie destinata all'attività di ristorazione;

- del 10% per le utenze non domestiche classificate nella categoria 8 "Alberghi senza ristorante" e nella categoria 31 "Affittacamere svolto in forma imprenditoriale, residence", che forniscano esclusivamente il servizio di prima colazione e dimostrino l'abbattimento totale del consumo dei prodotti in carta per l'attività di somministrazione, a favore dei prodotti tessili riutilizzabili, limitandone l'applicazione alla superficie destinata al servizio di prima colazione degli ospiti;

**Ritenuto** di finanziare la riduzione di cui sopra tramite la costituzione in bilancio di un fondo finanziato dalla fiscalità generale di € 5.000,00;

**Ritenuto** di stabilire, ai sensi del comma 4 articolo 23 del Regolamento Tari, per le utenze ubicate all'interno del perimetro della zona servita dal porta a porta, in considerazione del maggior disagio a cui sono esposte, perchè non raggiungibili, per cause diverse, dai mezzi del gestore, una riduzione del 15% per distanza dell'utenza superiore a 500 metri dal più vicino punto di esposizione dei bidoncini, da finanziare tramite apposito fondo, stimato da Alia spa in € 4.000,00;

**Dato atto** che la copertura delle agevolazioni introdotte ai sensi dell'art. 1 comma 660 L.14/2013 di cui sopra è finanziata mediante apposite autorizzazioni di spesa ed è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

**Considerata** la difficile situazione finanziaria in cui si sono trovate e si trovano ancora molte attività economiche interessate direttamente da chiusure e delle limitazioni dovute all'emergenza Covid e molte altre attività che pur non essendo interessate dalle restrizioni hanno subito una contrazione dei volumi d'affari a causa della stessa emergenza;

**Visto** l'art. 6 D.L. 73/2021 che ha istituito un fondo finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari alle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività;

**Visto** che il comma 2 del citato articolo stabilisce che il fondo sarà ripartito tra i comuni con decreto del Ministero dell'Interno entro 30 gg dalla data del decreto;

**Preso atto** che il decreto ha assegnato a questo Ente € 200.570,00;

**Visto** il comma 4 del citato articolo che stabilisce che i comuni possono determinare le modalità per l'eventuale presentazione della comunicazione di accesso all'agevolazione da parte delle attività economiche beneficiarie;

**Con riferimento** alla deliberazione di approvazione delle tariffe TARI 2021 n. 61, del 30/06/2021, con la quale il Consiglio Comunale ha previsto anche la riduzione fino ad un massimo del 50% della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche intestate a soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, del decreto legge 41/2021 (ad eccezione dei soggetti che svolgono le attività di cui all'art. 2135 Codice civile ovvero attività agricole e connesse in considerazione del fatto che i rifiuti prodotti da dette attività, a far data dal 1 gennaio 2021, non rientrano nella definizione di rifiuto urbano ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 116/2020), utilizzando il contributo statale finalizzato alla concessione, da parte dei comuni, di una riduzione TARI per le predette categorie;

**Considerato** che il fondo Covid di cui sopra, assegnato al comune di Scarperia e San Piero nell'anno 2021, è stato parzialmente utilizzato dello stesso anno e che nel risultato di amministrazione, parte vincolata, sono attualmente disponibili € 119.821,03, che ai sensi dell'art. 13 del D.L. 27/01/2022, n. 4, possono essere utilizzati, per le stesse finalità, anche per l'anno 2022;

**Ritenuto**, alla luce di quanto sopra, di

- prevedere, anche per il 2022, la riduzione fino ad un massimo del **90%** della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche intestate a soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, del decreto legge 41/2021 (ad eccezione dei soggetti che svolgono le attività di cui all'art. 2135 Codice civile ovvero attività agricole e connesse), precisando, per l'applicazione del comma 4, che l'anno di riferimento da confrontare con il 2019 deve essere il 2021;
- prevedere che per i soggetti che hanno attivato la partita IVA dopo il 31/12/2019 e prima dell'entrata in vigore del D.L. 41/2021, in mancanza dei ricavi relativi all'annualità 2019, si applichi una riduzione della parte variabile della tariffa pari al **40%**;
- concedere la riduzione TARI di cui al punto precedente ai sensi dell'art 6 D.L. 73/2021 nei limiti delle risorse indicate sopra pari ad € 119.821,03;
- prevedere che qualora il fondo fosse insufficiente per soddisfare tutte le richieste presentate, le suddette percentuali vengano proporzionalmente ridotte nel rispetto delle disponibilità finanziarie;
- prevedere che per l'accesso alla riduzione le utenze non domestiche interessate debbano presentare, a pena di decadenza dal beneficio, apposita autocertificazione entro il 31/12/2022;

**Considerato che:**

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di

riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360"*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime"*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente"*;

### **Visto**

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;

- l'art. 19, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato sull'importo della tassa rifiuti, per l'anno 2022 nella misura del 5%;

**Dato atto che** l'argomento è stato discusso nella Commissione Consiliare I "Affari Generali, Bilancio e Contabilità" nella seduta del 30 maggio 2022, come da verbale conservato agli atti;

**Udito** il dibattito integrale sull'argomento, sviluppato nella seduta odierna di quest'organo, per il contenuto del quale si rimanda alla documentazione agli atti, consistente nella registrazione degli interventi, memorizzata su supporto digitale, ai sensi dell'art.1 comma 1°, punto A) del D.P.R. N° 445/2000;

**Dato atto che** il Presidente del Consiglio sottopone a votazione il presente provvedimento, e che al momento della votazione sono presenti n. 13 consiglieri, vista l'assenza in aula dei consiglieri Lorenzo Di Natale, Francesca Alati, Simone Berretti, Caterina Corti;

**Visto** l'esito della votazione sul presente argomento, resa nelle forme di legge, come segue:

VOTI FAVOREVOLI: n. 11 (Centrosinistra con Ignesti Sindaco)

VOTI CONTRARI: n. 2 (Tatiana Bertini – Liberamente a Sinistra; Elisa Barlazzi – consigliere indipendente)

ASTENUTI: n. 0

**Dato atto** della proclamazione del risultato della votazione, effettuata dal Presidente del Consiglio, ai sensi art. 60 del Regolamento per lo svolgimento dei lavori del Consiglio Comunale,

### DELIBERA

1) dare atto che l'importo da finanziare totalmente con la Tassa Rifiuti per l'anno 2022 è pari a € 3.406.339,00, importo così determinato:

PEF 2022 comunicato da ATO	3.451.509,00
Detrazioni comma 1.4 Det. 2/2020	-45.170,00
PEF effettivo	3.406.339,00

a cui va aggiunto l'importo delle riduzioni TARI concesse alle Utenze domestiche e non domestiche sulla base della normativa nazionale e comunale, ai sensi dell'art.1 comma 659 della Legge 147/2013 e quantificate da Alia Servizi Ambientali Spa sulla base della banca dati TARI in € 337.783,20 (come da documentazione depositata in atti), per un totale da finanziare mediante le Tariffe Tari 2022 di € 3.744.122,20;

2) di imputare al Pef l'accantonamento massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011 e smi, ai sensi della delibera ARERA 443/2019;

3) di ripartire i costi tra le utenze domestiche e non domestiche, applicando ai sensi dell'art. 1, comma 658, della L. 147/2013 e del regolamento comunale del tributo, un'agevolazione concernente la raccolta differenziata imputabile alle utenze domestiche pari al 7%, che comporta una percentuale a carico delle utenze domestiche pari al 69% e del 31% a carico delle utenze non domestiche, partendo dalla ripartizione scaturente dalla banca dati di Alia spa del 76% per le utenze domestiche e del 24% per le utenze non domestiche;

4) di applicare nella determinazione delle tariffe i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd nella misura minima prevista dal DPR 158/99 ad eccezione delle categorie:

- cat. - 32 "Autodromo" per la quale, in considerazione della particolarità dell'attività svolta e delle modalità organizzative adottate per la raccolta dei rifiuti, applicazione dei coefficienti kc 0,32 e kd 2,93 e riduzione dei suddetti coefficienti del 15% ai sensi dell'art.1 comma 652 Legge 147/2013 e ss.mm. e ii.;
- cat. 31 – "Affittacamere, B&B, residence" applicazione dei coefficienti kc 0.95 e Kd 8.87, già utilizzati in passato dal Comune di Scarperia e San Piero e già utilizzati nel 2018 da alcuni comuni limitrofi e della riduzione dei suddetti coefficienti del 18% in considerazione della particolarità dell'attività svolta ai sensi dell'art.1 comma 652 Legge 147/2013 e ss.mm. e ii.;

5) di stabilire per l'anno 2022 le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) nella misura indicata nel prospetto allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6) di dare atto che, con le tariffe deliberate di cui al punto precedente e le detrazioni di cui al comma 1.4 Det. 2/2020 è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario approvato per l'anno 2022;

7) di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali con l'aliquota 5%, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 504/92;

8) di stabilire che, per l'anno 2022, il costo unitario Cu, di cui al punto 4.4. all.1 DPR 158/99 (rapporto tra i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche e la quantità totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche), calcolato da Alia Spa in sede di determinazione delle tariffe TARI è pari a 0.27 €/kg per le utenze domestiche e a 0.378 €/kg per le utenze non domestiche;



9) di stabilire che la percentuale del costo unitario Cu, di cui al comma 3 articolo 20 e comma 4 articolo 21 del regolamento comunale, per il calcolo della riduzione spettante alle utenze che conferiscono direttamente al centro di raccolta i rifiuti, con esclusione dei rifiuti raccolti con il servizio porta a porta e dei rifiuti per i quali nel territorio comunale sono presenti cassonetti stradali, sia pari al 100% per le utenze domestiche e al 30% per le utenze non domestiche;

10) di stabilire che la percentuale del costo unitario Cu di cui al comma 7 dell'art. 21 per il calcolo della riduzione spettante alle utenze non domestiche che producono o distribuiscono beni alimentari, e che, a titolo gratuito, cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in condizioni di bisogno ovvero per l'alimentazione animale (comma 5 art. 21), sia pari al 100%;

11) di confermare per l'anno 2022, una riduzione relativa alla TARI del 15% per le aziende certificate ISO 14001 e del 20% per quelle certificate EMAS, da intendersi quale limite massimo concedibile, al fine del rispetto del relativo fondo previsto in bilancio;

12) di finanziare la riduzione di cui al punto precedente tramite la costituzione in bilancio di un fondo finanziato dalla fiscalità generale di € 10.000,00;

13) di stabilire per l'anno 2022, una riduzione relativa alla TARI:

- del 20%, da intendersi quale limite massimo concedibile, per le utenze non domestiche classificate nella categoria 22 "Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub", categoria 7 "Alberghi con ristorante" e categoria 31 "Affittacamere, B&B, residence" che dimostrino l'abbattimento totale del consumo dei prodotti in carta per l'attività di ristorazione a favore dei prodotti tessili riutilizzabili, limitando la riduzione, nel caso delle utenze classificate nella categoria 7 "alberghi con ristorante" e categoria 31 "affittacamere, B&B, residence" alla superficie destinata all'attività di ristorazione;

- del 10% , da intendersi quale limite massimo concedibile, per le utenze non domestiche classificate nella categoria 8 "Alberghi senza ristorante" e nella categoria 31 "Affittacamere, B&B, residence" che forniscano esclusivamente il servizio di prima colazione e dimostrino l'abbattimento totale del consumo dei prodotti in carta per l'attività di somministrazione, a favore dei prodotti tessili riutilizzabili, limitandone l'applicazione alla superficie destinata al servizio di prima colazione degli ospiti;

14) di finanziare la riduzione di cui al punto precedente tramite la costituzione in bilancio di un fondo finanziato dalla fiscalità generale di € 5.000,00;

15) di stabilire, ai sensi del comma 4 articolo 23 del Regolamento Tari, per le utenze ubicate all'interno del perimetro della zona servita dal porta a porta, in considerazione del maggior disagio a cui sono esposte, perchè non raggiungibili, per cause diverse, dai mezzi del gestore, una riduzione del 15% per distanza dell'utenza superiore a 500 metri dal più vicino punto di esposizione dei bidoncini, da finanziare tramite apposito fondo di € 4.000,00;

16) di introdurre una riduzione del 20% della parte variabile della tariffa per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche da applicare sul saldo finale, sulla base dei conferimenti di rifiuti effettuati nell'anno di riferimento dalle singole utenze che:

- Non abbiano subito sanzioni per il mancato rispetto del regolamento per la gestione dei rifiuti, negli ultimi 5 anni d'imposta;
- Non abbiano prodotto un volume di rifiuti indifferenziati superiore a 250 litri annui per ciascun occupante, il cui numero è definito dall'art. 14 del regolamento comunale. Per le utenze domestiche condotte da persone fisiche che vi abbiano stabilito la propria residenza anagrafica, il numero dei componenti è quello risultante agli atti anagrafici al 1° gennaio dell'anno d'imposizione; per le utenze attivate in corso d'anno si assume il numero di componenti risultanti agli atti anagrafici alla data di attivazione;
- Abbiamo effettuato almeno un conferimento di rifiuti indifferenziati;
- Abbiamo effettuato almeno un conferimento di rifiuti recuperabili di natura organica e un conferimento di scarti celluloseici (carta e cartone);

17) di introdurre delle franchigie per le utenze domestiche che conferiscano anche pannolini per bambini o pannoloni per adulti/presidi sanitari:

- a. fino a 2.600 litri annui per ogni nuovo nato residente, fino al raggiungimento del terzo anno di vita, facente parte della famiglia anagrafica dell'intestatario dell'utenza;

- b. fino a 5.200 litri annui per ogni occupante residente facente parte della famiglia anagrafica dell'intestatario dell'utenza e affetto da patologie riconosciute dal SSN, che determinino l'uso di pannoloni/presidi sanitari (l'applicazione della franchigia deve essere richiesta mediante presentazione di apposita autocertificazione).

18) di introdurre, per le utenze non domestiche, una riduzione del 20% sulla parte variabile della tariffa, che dovrà essere applicata sul saldo finale, sulla base dei conferimenti di rifiuti effettuati nell'anno di riferimento dalle singole utenze che:

- non abbiano subito sanzioni per il mancato rispetto del regolamento per la gestione dei rifiuti negli ultimi 5 anni d'imposta;
- abbiano effettuato almeno un conferimento di rifiuti indifferenziati;
- sulla base del rapporto matematico tra il volume complessivo di rifiuti indifferenziati conferiti e avviati a smaltimento passivo (RUI) e il volume complessivo di materiali recuperabili costituiti da frazione organica e scarti cellulosici (carta e cartone) conferiti al servizio pubblico e avviati a recupero (RUD), abbiano raggiunto il seguente risultato:  $RUI \leq 15\%$  dei RUD;

19) di applicare, per il 2022, la riduzione fino ad un massimo del **90%** della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche intestate a soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, del decreto legge 41/2021 (ad eccezione dei soggetti che svolgono le attività di cui all'art. 2135 Codice civile ovvero attività agricole e connesse), precisando, per l'applicazione del comma 4, che l'anno di riferimento da confrontare con il 2019 deve essere il 2021;

20) ai fini dell'applicazione della riduzione di cui al punto precedente stabilire che per i soggetti che hanno attivato la partita IVA dopo il 31/12/2019 e prima dell'entrata in vigore del D.L. 41/2021, in mancanza dei ricavi relativi all'annualità 2019, si applichi una riduzione della parte variabile della tariffa pari al **40%**

21) di concedere la riduzione TARI di cui ai punti 19) e 20) ai sensi dell'art 6 D.L. 73/2021 nei limiti delle risorse indicate sopra pari ad € 119.821,03;

22) di prevedere che qualora il fondo fosse insufficiente per soddisfare tutte le richieste presentate, le suddette percentuali vengano proporzionalmente ridotte nel rispetto delle disponibilità finanziarie;

23) di prevedere che per l'accesso alla riduzione le utenze non domestiche interessate debbano presentare, a pena di decadenza dal beneficio, apposita autocertificazione entro il 31/12/2022;

24) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro i termini previsti dall'art.13, comma 15ter, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede che a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) e dall'imposta municipale propria (Imu) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il Comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.

25) di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Monia Belli in servizio presso l'ufficio tributi.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con separata votazione (n. 13 consiglieri presenti) e n. 11 voti favorevoli ed n. 2 contrari (Tatiana Bertini e Elisa Barlazzi), resi nelle forme di legge,

## **DICHIARA**

il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

**ALLEGATI:**

Parere tecnico

Parere contabile

**ACCESSO AGLI ATTI**

Gli interessati possono accedere ai documenti amministrativi del procedimento e chiederne la visione e/o l'estrazione di copia rivolgendosi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), telefono n. 0558431609, fax n. 055846509, PEC: [comune.scarperiaesanpiero@postacert.toscana.it](mailto:comune.scarperiaesanpiero@postacert.toscana.it) La richiesta, anche verbale qualora sia possibile l'accoglimento immediato, va presentata al Settore competente a formare l'atto conclusivo, ovvero al Segretario, laddove l'atto non sia ascrivibile ad un Ufficio, che individua l'Ufficio competente ad evadere la richiesta. L'accesso formale, indirizzato ai Settori competenti, può essere presentato direttamente al protocollo per via telematica al seguente indirizzo [protocollo@comune.scarperiaesanpiero.fi.it](mailto:protocollo@comune.scarperiaesanpiero.fi.it) La modulistica per le richieste è disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo [www.comune.scarperiaesanpiero.fi.it/accesso-agli-atti-0](http://www.comune.scarperiaesanpiero.fi.it/accesso-agli-atti-0)

**INFORMAZIONI**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito web del Comune per il periodo della pubblicazione all'indirizzo [www.comune.scarperiaesanpiero.fi.it](http://www.comune.scarperiaesanpiero.fi.it) nelle sezioni Albo Pretorio online e Amministrazione Trasparente/Provvedimenti.

**RICORSI**

Chiunque ne abbia interesse può proporre ricorso, per la tutela dei diritti, contro il presente provvedimento rivolgendosi al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana oppure al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione. I ricorsi sono alternativi.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Carmela Ascantini

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Claudio Piccirillo

Comune di Scarperia e San Piero  
Tariffe TARI 2022

DOMESTICO				
N. componenti	coef. Ka	coef. Kb	tariffa parte fissa €/mq	tariffa parte variabile €
1	0,86	1,00	1,80	111,64
2	0,94	1,80	1,97	200,96
3	1,02	2,30	2,14	256,78
4	1,10	3,00	2,30	334,93
5	1,17	3,60	2,45	401,92
>5	1,23	4,10	2,58	457,74

NON DOMESTICO				tariffa senza avvio a recupero	
Cat.	Attività	coef. Kc	coef. Kd	tariffa parte fissa €/mq	tariffa parte variabile €
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	3,98	1,56	1,51
2	Cinematografi e teatri	0,39	3,60	1,41	1,36
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,43	4,00	1,56	1,51
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	6,78	2,68	2,56
5	Stabilimenti balneari	0,45	4,11	1,63	1,55
6	Esposizioni, autosaloni	0,33	3,02	1,20	1,14
7	Alberghi con ristorante	1,08	9,95	3,91	3,76
8	Alberghi senza ristorante	0,85	7,80	3,08	2,95
9	Case di cura e riposo	0,89	8,21	3,23	3,11
10	Ospedale	0,82	7,55	2,97	2,86
11	Uffici, agenzie	0,97	8,90	3,52	3,37
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,51	4,68	1,85	1,77
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta,	0,92	8,45	3,33	3,20
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,96	8,85	3,48	3,35
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli	0,72	6,66	2,61	2,52
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,08	9,90	3,91	3,74
0	- idem utenze giornaliere	2,16	19,80	7,83	7,49
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	0,98	9,00	3,55	3,40
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, ele	0,74	6,80	2,68	2,57
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,87	8,02	3,15	3,03
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	2,93	1,16	1,11
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,43	4,00	1,56	1,51
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,25	29,93	11,78	11,32
0	- idem utenze giornaliere	6,50	59,86	23,56	22,64
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,67	24,60	9,68	9,30
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55	8,88	8,53
0	- idem utenze giornaliere	4,90	45,10	17,76	17,06
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, ger	1,49	13,72	5,40	5,19
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	13,70	5,40	5,18
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,90	15,33	14,71
28	Ipermercati di generi misti	1,47	13,51	5,33	5,11
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,48	32,00	12,61	12,10
0	- idem utenze giornaliere	6,96	64,00	25,23	24,20
30	Discoteche, night-club	0,74	6,80	2,68	2,57
31	Affittacamere, B&B, residence	0,78	7,18	2,83	2,71
32	autodromo	0,27	2,49	0,98	0,94